

Danilo Merlonghi nasce a S. Benedetto del Tronto nel 1973 e da sempre vive a Patrignone, un piccolo paese incastonato nelle colline picene .

Alla fine degli anni Ottanta, in occasione del diciottesimo compleanno, riceve in regalo la sua prima fotocamera. Nasce immediatamente una passione viscerale per la fotografia che, negli anni, lo incoraggerà ad esplorare tutti i vari aspetti che concorrono alla creazione delle immagini fotografiche: dalla tecnologia alla storia della fotografia, appassionandosi alle regole della composizione, allo studio della luce e alla teoria del colore. Con l'avvento del digitale, si dedicherà anche alla gestione del colore e alla stampa digitale.

All' amore per la fotografia, Danilo affiancherà quello per i viaggi, che lo porterà a collaborare con diverse organizzazioni non governative impegnate in Africa.

Il suo stile fotografico si focalizza sui soggetti umani: gli scatti non sono mai "rubati", ma frutto di un'innata empatia in divenire, che riesce a costruire attraverso l'obiettivo.

Le sue immagini raccontano storie di vita vissuta, la vita quotidiana di chi si incontra per caso, viaggiando e spesso perdendosi i luoghi sperduti. Attraverso l'ironia, a volte, e più spesso lasciando parlare la cruda realtà, Danilo dà risalto all'umanità e alla dignità di persone che, seppure in condizioni di vita difficili, riescono a fermarsi un istante per donare un sorriso ad uno straniero. Quasi a dire attraverso i loro occhi: **"benvenuto anche se non ti conosco"**.